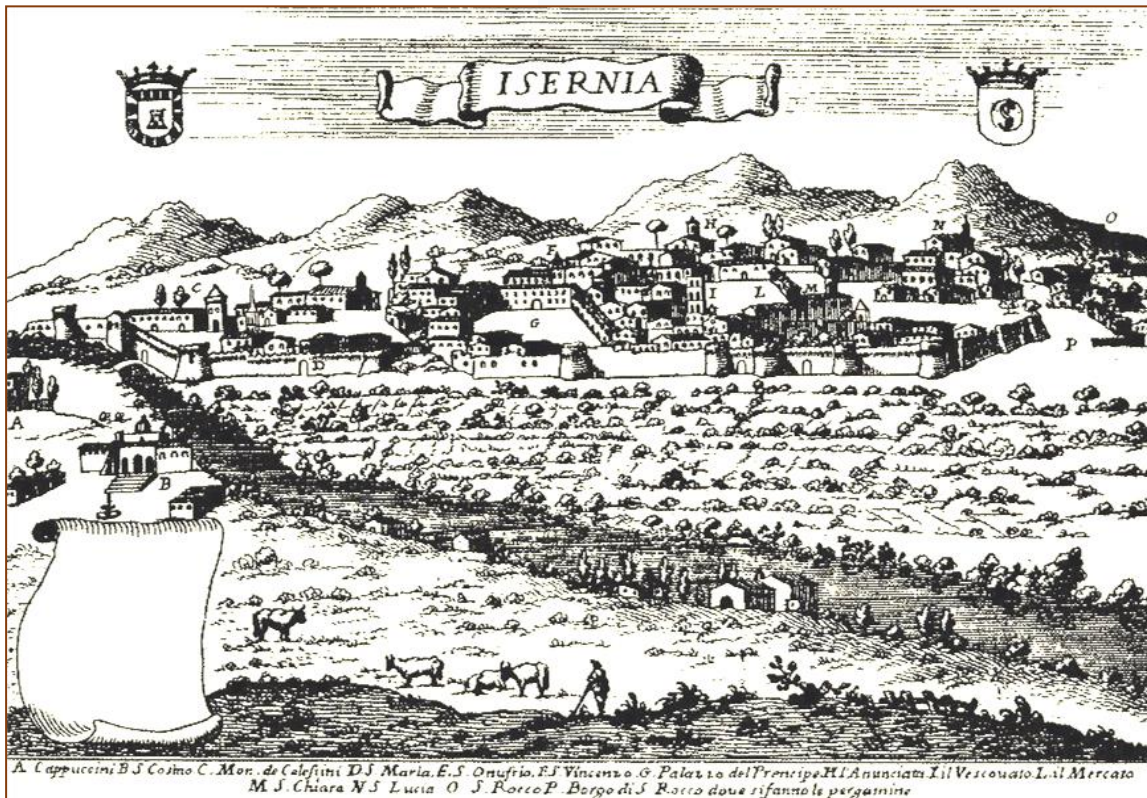




Comune di ISERNIA  
Medaglia d'oro



ISERNIA

## Regolamento Comunale in materia di “DEHORS” su Suolo Pubblico o Privato gravato di servitù ad uso pubblico

Approvato con Deliberazione Consiliare n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Elaborato dalla II<sup>a</sup> Commissione Consiliare

Regolamento comunale in materia di **DEHORS****SOMMARIO**

<b>PREMESSA</b> .....	1
<b>Art. 1.</b> Oggetto e Finalità del Regolamento .....	1
<b>Art. 2.</b> Definizione di dehors .....	1
➤ <b>Definizione</b> .....	1
<b>Art. 3.</b> Composizione elementi Dehors .....	2
<b>Art. 4.</b> Tipologie di Dehors .....	2
➤ <b>Tipologia “A”</b> .....	3
➤ <b>Tipologia “B”</b> .....	3
<b>Art. 5.</b> Componenti di Dehors .....	3
<b>Art. 6.</b> Domanda di concessione.....	3
<b>Art. 7.</b> Modalità di Richiesta della Concessione e Iter Amministrativo.....	4
➤ <b>Riferimenti per la Concessione/Autorizzazione</b> .....	4
➤ <b>Domanda per la NUOVA Concessione/Autorizzazione</b> .....	4
➤ <b>Iter Amministrativo</b> .....	5
<b>Art. 8.</b> Durata della Concessione.....	6
a) Dehors <b>Stagionale</b> .....	6
b) Dehors <b>Annuale</b> .....	6
<b>Art. 9.</b> Classificazione in zone del territorio comunale e tipologie di dehors ammesse ..	6
<b>Art. 10.</b> Criteri di Collocazione, Limiti e Prescrizioni dei Dehors.....	7
➤ <b>Criteri di collocazione:</b> .....	7
➤ <b>Limiti e prescrizioni alla collocazione.</b> .....	7
<b>Art. 11.</b> Calcolo delle Superfici dei Dehors.....	9
➤ <b>Calcolo della Superficie concedibile</b> .....	9
➤ <b>Limiti e deroghe Superfici concedibili in concessione.</b> .....	9
<b>Art. 12.</b> Attività complementari presso i dehors .....	10
<b>Art. 13.</b> Orari di esercizio .....	10
<b>Art. 14.</b> Manutenzione .....	10
<b>Art. 15.</b> Danni arrecati .....	11
<b>Art. 16.</b> Titolare .....	11



<b>Art. 17.</b>	<i>Obblighi del concessionario</i>	11
<b>Art. 18.</b>	<i>Condizioni ed obblighi per l'occupazione di suolo pubblico</i>	12
<b>Art. 19.</b>	<i>Durata delle Concessioni, Subentro e Rinnovo</i>	13
➤	<b>Durata delle Concessioni</b>	13
➤	<b>Subentro nella concessione</b>	13
➤	<b>Rinnovo della concessione</b>	14
<b>Art. 20.</b>	<i>Decadenza ed estinzione</i>	14
➤	<b>Decadenza della concessione</b>	14
➤	<b>Estinzione della concessione</b>	15
<b>Art. 21.</b>	<i>Modifica, Sospensione e Revoca delle Concessioni dei Dehors</i>	15
➤	<b>Modifica della concessione</b>	15
➤	<b>Sospensione e Revoca della concessione</b>	15
❖	Sospensione	15
❖	Revoca	15
<b>Art. 22.</b>	<i>Scadenza della concessione e disdetta</i>	16
<b>Art. 23.</b>	<i>Occupazioni abusive</i>	17
<b>Art. 24.</b>	<i>Sanzioni</i>	17
<b>Art. 25.</b>	<i>Vigilanza e controllo</i>	18
<b>Art. 26.</b>	<i>Tariffe Canone di Concessione/Autorizzazione</i>	18
➤	<b>Competenza Amministrativa</b>	18
➤	<b>Calcolo e Modalità di pagamento</b>	18
<b>Art. 27.</b>	<i>Norme transitorie e finali</i>	19
<b>Art. 28.</b>	<i>Entrata in vigore</i>	19



## **PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale riconosce la funzione positiva in termini di miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, di aggregazione sociale, di rivitalizzazione della città, del suolo pubblico per la realizzazione di strutture temporanee connesse a pubblici esercizi, nell'ambito di regole codificate che ne garantiscano la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico.

### **Art. 1. Oggetto e Finalità del Regolamento**

**1.1.** Il regolamento ha per oggetto la disciplina dell'occupazione a titolo temporaneo, comunque oltre gg. 30, di suolo pubblico, o di suolo privato gravato di servitù ad uso pubblico, oltre che di suolo privato visibile da spazi pubblici (con esclusione, in quest'ultimo caso, dell'endoprocedimento di rilascio concessione di suolo) situati nel territorio comunale, per l'installazione di strutture esclusivamente da parte delle aziende esercenti attività di somministrazione assistita e non assistita di alimenti e bevande, (cd "pubblici esercizi"), mediante strutture finalizzate ad attività di somministrazione all'aperto (nel proseguo 'dehors').

**1.2.** L'obiettivo del presente Regolamento è quello di potenziare le qualità delle attività commerciali, garantendo nel contempo la fruibilità dello spazio pubblico urbano, con particolare riguardo al tessuto storico, nonché quella dei beni storico-culturali che su di esso insistono e assicurando il corretto uso urbanistico ed edilizio del territorio, nel rispetto dei principi generali di sicurezza, riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente urbano e di promozione turistica.

**1.3.** Esso mira a garantire la compatibilità tra le attività di somministrazione, le norme vigenti in materia di circolazione stradale, di sicurezza urbana e di qualità dell'ambiente urbano, nel rispetto dei principi fondamentali in materia di libertà d'iniziativa economica;

**1.4.** L'occupazione è temporanea in quanto soggetta alle limitazioni di durata, di tipologie d'arredi e di modalità gestionali di cui agli articoli seguenti e del relativo Manuale Tecnico.

### **Art. 2. Definizione di dehors**

#### **➤ Definizione**

**2.1.** Ai fini del presente regolamento, s'intende per dehors l'insieme degli elementi singoli o aggregati, mobili, smontabili, di facile e veloce amovibilità, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico o



privato gravato di servitù ad uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto pertinente ad un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, come definito dalla relativa disciplina di settore.

**2.2.** L'elemento di arredo "dehors", come sopra definito, deve essere caratterizzato da "precarietà e facile rimovibilità" e deve essere diretto esclusivamente a soddisfare l'esigenza temporanea legata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e inoltre, nel caso di installazione su suolo pubblico, alla concessione del suolo stesso. Conseguentemente esso non può surrogare i requisiti strutturali ed igienico-sanitari obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione alimenti e bevande.

**2.3.** Qualunque manufatto realizzato in difformità rispetto a quanto previsto dal presente regolamento, o con finalità diverse da quelle previste del presente articolo, è normato dalla disciplina edilizia ordinaria.

### **Art. 3. Composizione elementi Dehors**

Gli elementi ammissibili nei "dehors" sono così classificati:

- a. **Arredi di base:** tavoli, sedie, poltroncine e panche di lunghezza non superiore a metri due, cestini per la raccolta rifiuti e della carta;
- b. **elementi isolati** complementari di copertura e riparo;
- c. **elementi accessori:** elementi di delimitazione, pedane, illuminazione, stufe ad irraggiamento;
- d. **elementi ed attrezzature** per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande installati nel rispetto e con i limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria.

### **Art. 4. Tipologie di Dehors**

La progettazione e l'allestimento dei Dehors dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di occupazione di suolo pubblico, al Codice della Strada, allo strumento urbanistico vigente, alla normativa in materia di barriere architettoniche, di igiene pubblica ed alle altre prescrizioni di legge.

Il manuale individua **2 Tipologie di Dehors (A e B)**, definite in base alle tipologie degli elementi di arredo impiegati per la loro composizione.

La suddivisione in categorie intende facilitare la configurazione del dehors e renderlo funzionale al servizio nella relativa zona d'ambito di riferimento, evitando che l'installazione entri in contrasto con i caratteri della dimensione urbana.

La presenza di una specifica tipologia di arredo determina l'appartenenza dell'installazione ad una categoria di Dehors.



### ➤ Tipologia “A”

La Tipologia A di Dehors è costituita dalle seguente tipologia di arredi:

- a) Sedie, panche e sgabelli;
- b) tavoli;
- c) tende o ombrelloni;
- d) cestino gettacarte e getta rifiuti;
- e) elementi di comunicazione (pannelli portamenù o similari)..
- f) elementi di riscaldamento.

L'impiego di apparecchi per il riscaldamento (elementi accessori al dehors) è limitata a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico; tali sistemi sono sostenuti da piantane mobili.

### ➤ Tipologia “B”

La Tipologia B di Dehors è costituita:

- a) dagli elementi di Categoria A con l'aggiunta dei seguenti elementi:
- b) Impianti di illuminazione;
- c) impianti di radiodiffusione sonora e TV
- d) pannelli frangivento.

Non sono consentiti in nessun caso (Tipologia A e B) sistemi di climatizzazione per il raffrescamento.

E' invece obbligatoria, per ciascuna tipologia di dehors, l'installazione di cestini portarifiuti e posa cenere da esterno, da tenere rigorosamente puliti e in ordine.

#### **Art. 5. Componenti di Dehors**

Le schede tecniche dei dehors in relazione alla composizione degli stessi sono quelle elencate nell'apposito “**Manuale Tecnico**” allegato al presente Regolamento a formarne parte integrante e sostanziale.

#### **Art. 6. Domanda di concessione**

**6.1.** Le domande per la concessione degli spazi vanno presentate al SUAP in modalità telematica, almeno 60 giorni prima della data d'inizio occupazione indicata nella stessa.

**6.2.** Acquisite le domande, il SUAP dà corso all'istruttoria stabilendo fin d'ora che:

- a) dalla documentazione deve evincersi l'impegno a garantire la qualità dei servizi all'utenza, del decoro urbano, della cura e della tutela degli ambiti



circostanti, della sorveglianza e della tutela della vivibilità da parte dei residenti;

- b) nel caso di richieste eccedenti gli spazi massimi concedibili -per spazi omogenei-, le superfici delle concessioni vengono ridotte proporzionalmente.

**6.3.** L'ufficio comunale competente nel rilasciare o denegare il provvedimento concessorio è tenuto all'osservanza delle norme vigenti in materia, al rispetto del presente regolamento e all'atto di indirizzo politico-amministrativo con cui la Giunta Comunale può individuare le zone della città che intende valorizzare con la presenza di dehors o che intende escludere dalla collocazione degli stessi, tenuto conto delle norme di legge, del presente regolamento e dei principi che sottendono alla promozione, alla valorizzazione ed alla vivibilità del territorio comunale, nel rispetto della storia e della tradizione culturale locale.

### **Art. 7. Modalità di Richiesta della Concessione e Iter Amministrativo**

#### **➤ Riferimenti per la Concessione/Autorizzazione**

**7.1.** Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione che intenda collocare su suolo pubblico o privato assoggettato ad uso pubblico un dehors, dovrà ottenere preventivamente dal Comune l'autorizzazione o la concessione per l'occupazione stagionale o annuale di suolo pubblico.

**7.2.** L'autorizzazione è necessaria per l'installazione di dehors di tipologia "B" mentre per i dehors di tipologia "A" basta solo il rilascio della concessione di suolo pubblico.

**7.3.** La domanda di concessione (ed eventualmente di autorizzazione), ovvero di rinnovo, del suolo pubblico (sia stagionale che annuale), va presentata telematicamente utilizzando la casella pec [comuneisernia@pec.it](mailto:comuneisernia@pec.it), allegando la documentazione prevista. Il Settore competente del SUAP, ricevuta la domanda, verifica la regolarità della documentazione e nel caso in cui sia necessario, richiede le integrazioni sospendendo i termini del procedimento.

#### **➤ Domanda per la NUOVA Concessione/Autorizzazione**

**7.4.** La domanda va predisposta compilando in tutte le sue parti la specifica modulistica digitale reperibile sul suddetto sito web e corredata da:

- a) Ubicazione e delimitazione della parte di suolo pubblico, oggetto della richiesta;
- b) Superficie o estensione lineare dell'occupazione, corredata da idonea planimetria, di cui si chiede la concessione, precisandone l'entità,



- espressa in metri quadrati o lineari;
- c) Durata in giorni dell'occupazione;
  - d) Descrizione dei mezzi, delle opere e degli impianti, con cui si intende realizzare l'occupazione;
  - e) Impegno a osservare le norme legislative e regolamentari vigenti in materia e le prescrizioni specifiche dell'atto di concessione;
  - f) Attestazione di pagamento dei diritti istruttori SUAP come da vigente Tariffario;
  - g) **Notifica sanitaria per estensione della superficie di somministrazione (da inoltrare all'ASREM a cura del SUAP);**
  - h) Dichiarazione di avere preso visione del presente regolamento, in ogni sua parte;
  - i) Elaborati tecnico-amministrativi prescritti per la specifica occupazione, **compreso rendering fotografico con visualizzazione ante e post-opera. In caso di realizzazione di impianti si richiamano gli obblighi di cui al DM 37/08** (obbligatorio il progetto degli eventuali impianti da realizzare e/o estendere e l'impegno alla produzione delle relative dichiarazioni di conformità non appena ultimata la loro installazione);
  - j) Nulla osta dell'assemblea condominiale (nel caso di suolo privato gravato da servitù ad uso pubblico).
  - k) **Eventuale opzione per la tipologia D5 ammessa nel periodo 30 aprile/1 novembre per l'Ambito Territoriale I di cui all'art. I del Manuale Tecnico**

#### ➤ **Iter Amministrativo**

**7.5.** Acquisita la domanda telematica, il SUAP verifica la regolarità e la completezza degli atti ed invita il richiedente, se necessario, ad integrare o correggere la documentazione nel termine massimo di 30 gg.; ciò è possibile per una volta soltanto e sospende i termini del procedimento.

Quindi acquisisce i pareri da parte degli altri Enti che si ritiene debbano essere coinvolti nel procedimento amministrativo tenendo in particolare considerazione gli interessi pubblici alla circolazione stradale, all'igiene, all'estetica, alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale. Gli Enti coinvolti possono altresì richiedere documentazione integrativa, per una sola volta, con ciò comportando la sospensione dei termini del procedimento.

In particolare, per tutte le nuove concessioni di suolo pubblico (di qualunque tipologia) ricadenti nell'Ambito Territoriale I (Centro Storico) il SUAP è tenuto a richiedere il parere della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti del Molise, ove previsto.





**7.6.** Nel corso dell'istruttoria viene determinato l'importo del corrispettivo connesso al Canone occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) ed alla Tassa sui Rifiuti (TARI) o eventuali nuovi ed equivalenti tributi che li sostituiscono. Il SUAP nel termine di 60 giorni provvede a comunicare l'esito della richiesta e a concludere il procedimento amministrativo.

**7.7.** In esito alle risultanze istruttorie, la concessione è rilasciata o negata con provvedimento motivato, previa comunicazione telematica - nel secondo caso - di preavviso di rigetto ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 mm.e ii.

**7.8.** In presenza di vincoli di tutela ambientale e monumentale determinati in base alla legge, con particolare riguardo a quanto previsto ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), per il tramite SUAP, deve ottenere le preventive necessarie autorizzazioni stabilite nel suddetto decreto legislativo.

### **Art. 8. Durata della Concessione**

**8.1.** Per Dehors si intende la struttura posta sul suolo pubblico o asservito all'uso pubblico per un periodo complessivo a far data dal giorno del rilascio della concessione per l'occupazione del suolo pubblico o di suolo privato gravato di servitù ad uso pubblico, e così distinto:

**a) Dehors Stagionale**

- COMPRESO TRA mesi I (uno) e mesi 12 (dodici) - max 364 gg.;

**b) Dehors Annuale**

- UGUALE a mesi 12, corrispondente all'anno solare (1° Gennaio – 31 Dicembre).

La durata della concessione è annuale (corrispondente all'anno solare), salvo rinnovo.

### **Art. 9. Classificazione in zone del territorio comunale e tipologie di dehors ammesse**

**9.1.** In allegato al presente Regolamento vengono definiti indirizzi tecnici per l'inserimento ambientale e funzionale dei dehors e le caratteristiche delle strutture ammesse in relazione alla zona urbana in cui si inseriscono.

**9.2.** Considerata la complessità del tessuto urbano della città e i diversi valori ambientali, storici e testimoniali degli spazi pubblici, s'individua una classificazione in "Ambiti Territoriali" sulla base della seguente struttura del territorio comunale:

**a) Ambito Territoriale I: Centro Storico (Allegato "A" del Manuale**



Tecnico);

b) **Ambito Territoriale 2: Zone extra centro storico.**

Le tipologie di dehors ammesse nei diversi Ambiti sono richiamate nell'allegato "Manuale Tecnico".

**Art. 10. Criteri di Collocazione, Limiti e Prescrizioni dei Dehors**

➤ **Criteri di collocazione:**

**10.1.** L'Amministrazione Comunale, prima del rilascio della concessione/autorizzazione, valuterà la compatibilità delle richieste anche in relazione alla presenza dei diritti acquisiti o alla programmazione della collocazione di altri soggetti richiedenti lo spazio di suolo pubblico (Fiere e Mercati).

**10.2.** I dehors devono essere realizzati in conformità alle normative vigenti ed in particolare alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili e/o adattabili ai soggetti diversamente abili.

**10.3.** Il dehors, di norma, deve essere sempre realizzato in contiguità all'esercizio pubblico e solo nei casi in cui ciò non risulti possibile, può essere collocato in prossimità.

**10.4.** E' consentito installare il dehor sul lato opposto della strada (rispetto a quello dove si trova l'esercizio di somministrazione del richiedente) esclusivamente in presenza di passeggiate, piazze e giardini e purché la strada interessata sia di tipo "locale" ed a traffico con velocità ridotta a senso unico di marcia e che questa, per dimensioni e tipologia si presti a consentire l'attraversamento pedonale senza problemi di sicurezza e viabilità. L'installazione resta comunque condizionata al parere favorevole da parte del Comando di Polizia Locale.

**10.5.** E' ammessa l'occupazione dei dehors purché sia lasciato libero per i flussi pedonali uno spazio di norma non inferiore a mt. 2,00, misurato tra il limite esterno del marciapiede ed il piano verticale di ingombro dei dehors.

**10.6.** In corrispondenza della zona di transito in prossimità del Dehor lo spazio di passaggio deve essere libero da qualsiasi tipo di ostacolo, quali alberature, pali o elementi tecnici di pertinenza degli enti erogatori di servizi o cordoli, al fine di garantire la continuità del percorso pedonale.

➤ **Limiti e prescrizioni alla collocazione.**

**10.7.** L'occupazione NON deve interferire con la viabilità veicolare e con i flussi e attraversamenti pedonali, né occultare la segnaletica stradale, gli impianti semaforici e la cartellonistica turistica. Qualora l'installazione del



dehors occulti la segnaletica verticale od orizzontale, da rappresentarsi negli elaborati grafici e relazionali costituenti la domanda di autorizzazione, il titolare dell'esercizio provvederà a proprie spese ai necessari adeguamenti, previa esplicita richiesta di autorizzazione da presentarsi contestualmente alla richiesta di occupazione di suolo pubblico.

**10.8.** L'area occupata dal dehor NON deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici.

**10.9.** NON è ammessa concessione per occupazione di stalli di movimentazione merci o riservati a portatori di handicap o all'utenza delle farmacie.

**10.10.** I dehors NON devono nascondere la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi.

**10.11.** In via eccezionale e fatti salvi i diritti di terzi, esclusivamente nelle piazze può essere rilasciata concessione per occupazione di suolo pubblico anche in spazi non antistanti il pubblico esercizio del richiedente, sempre che siano limitrofi o contigui allo stesso; ciò è ammesso esclusivamente quando nello spazio antistante il pubblico esercizio cause di forza maggiore impediscono il posizionamento di dehors,

**10.12.** Nel caso di installazione da realizzarsi, anche parzialmente, sulla carreggiata, l'ingombro del manufatto dev'essere tale da mantenere liberi da qualsiasi tipo di occupazione gli spazi necessari al traffico dei mezzi di soccorso e delle Forze di Polizia, oltre che dei mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti solidi urbani; tali spazi non devono essere inferiori a metri 3,50 di larghezza.

**10.13.** Nel caso di spazio destinato a cerimonie solenni (commemorazioni, manifestazioni, etc.), il plateatico dev'essere liberato del tutto in concomitanza di tali eventi su richiesta del Comune.

**10.14.** In caso di dehors attigui, gli stessi vanno separati da idonee fioriere, di materiale che risulti in armonia con entrambi i dehors.

**10.15.** Tutti gli elementi e le eventuali strutture che costituiscono i dehors non devono essere ancorate al suolo in maniera fissa e devono essere smontabili o facilmente rimovibili, in modo da garantire l'accessibilità ai mezzi di soccorso.

**10.16.** Le opere necessarie per l'installazione dei dehors non devono interferire con reti tecniche o elementi di servizio che ne limitino il funzionamento, l'utilizzo o la manutenzione. A mero titolo di esempio, non esaustivo, possibili elementi interessati sono: chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, cestini gettacarte, cabine elettriche,



supporti per manifesti o tabelloni, accessi pedonali o carrai, aree di parcheggio, impianti del verde, panchine, manovra di porte o portoni, ecc...

**10.17.** Elementi e strutture che compongono o limitano il dehors, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell'area data in concessione (plateatico).

**10.18.** Il dehors deve risultare accessibile ai soggetti diversamente abili e non deve creare barriere architettoniche.

**10.19.** Non è consentita la differenziazione della superficie occupata tra giorni della settimana.

### **Art. 11. Calcolo delle Superfici dei Dehors**

**11.1.** L'insieme delle superfici occupate dai plateatici in piazza o nello spazio pubblico non deve superare:

- a) 1/20 della superficie disponibile (misurata con esclusione delle corsie di marcia dei veicoli);
- b) 1/10 se la piazza (o lo spazio pubblico) è adibita solo a parcheggio;
- c) 1/5 se è pedonalizzata.

#### ➤ **Calcolo della Superficie concedibile**

**SE = Superficie Lorda Esercizio** (filo murature perimetrali interne del locale)

**Pc = 1 Posto a sedere della superficie in Concessione pari a = 1,50 mq.**

La formula sarà:.....**Superficie Tot. Concedibile = SE x 1,50 mq.**

(con arrotondamento all'unità superiore della cifra decimale);

#### ➤ **Limiti e deroghe Superfici concedibili in concessione.**

**11.2.** In ordine alla determinazione della superficie di esercizio la fine di salvaguardare gli spazi pubblici preesistenti, nonché i beni culturali ivi insistenti, è stabilito il seguente tetto massimo di superficie concedibile:

- i. Ambito Territoriale 1** (centro storico) superficie massima del dehors non può essere superiore a: **mq. 50,00;**
- ii. Ambito Territoriale 2** (zone extra centro storico) superficie massima del dehors non può essere superiore a: **mq. 60,00;**

In nessun caso è consentito rilasciare occupazioni per dehors di superficie superiore ai limiti dimensionali massimi sopra riportati sia se ricadono su suolo pubblico che su suolo privato gravato di servitù ad uso pubblico.

**11.3.** Fermo restando il tetto massimo di superficie concedibile (mq. 50 Ambito 1 e mq. 60 Ambito 2), nel caso di richiesta di localizzazione di un dehors con superficie complessiva superiore alla concedibile, la stessa sarà valutata tenendo conto dell'osservanza delle norme in materia di servizi



igienico-sanitari (Art. 7 – punto 7.4. lettera g).

**11.4.** Ferma restando, in tutti i casi, l'obbligatorietà di mantenere libera al transito una corsia di larghezza minima pari a m. 2,50 per il transito di mezzi di soccorso ed emergenza e il rispetto dei parametri riportati al punto 11.1. del presente articolo.

### **Art. 12. Attività complementari presso i dehors**

**12.1.** Presso il dehors sono ammessi, previa presentazione al Comune di specifica comunicazione corredata da dettagliata relazione illustrativa, piccoli intrattenimenti (musica di sottofondo, piccoli trattenimenti musicali, esposizione di quadri, ecc.) da svolgere con le seguenti modalità:

- a) il volume sonoro dev'essere contenuto in modo tale da consentire la corretta audizione limitatamente all'area dell'esercizio e nei limiti stabiliti dal Piano Regolatore Acustico Comunale (PRAC) o da specifica ordinanza sindacale, con emissioni sonore non oltre la soglia della normale tollerabilità e non arrecanti molestia o disturbo alla quiete pubblica ed al riposo delle persone.
- b) nei dehors è vietata l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento, da divertimento e da gioco di abilità, con esclusione degli strumenti per la diffusione di musica.
- c) non dev'essere richiesto alcun compenso aggiuntivo agli avventori in occasione dei trattenimenti, sia sotto forma di biglietto d'ingresso, sia sotto forma di maggiorazione del prezzo delle consumazioni;
- d) è vietata la modifica delle strutture e degli arredi dell'esercizio atta a realizzare spazi funzionali in via prevalente alla fruizione da parte della clientela del trattenimento rispetto all'attività principale (che deve restare quella di somministrazione).

### **Art. 13. Orari di esercizio**

**13.1.** L'orario d'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico nei dehors è asseverato all'orario di apertura e chiusura dell'esercizio cui è annesso.

### **Art. 14. Manutenzione**

**14.1.** Tutte le componenti degli elementi costitutivi dei dehors vanno mantenute sempre in ordine e in perfetto stato di pulizia, di sicurezza e di decoro, a cura del concessionario, sia esso proprietario o gestore del pubblico esercizio, e non devono essere adibiti ad uso improprio.



### **Art. 15. Danni arrecati**

**15.1.** L'Amministrazione comunale non risponde in qualsiasi modo e forma per eventuali danni arrecati a cose e o persone causati sia dai manufatti che dalla mancata manutenzione degli stessi.

**15.2.** Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro bene di proprietà pubblica, gli uffici comunali competenti (relativamente al tipo di danno provocato) provvedono ad intimare al titolare della concessione l'esecuzione di specifici interventi di ripristino, ovvero, in caso di inadempimento, provvedono all'esecuzione diretta addebitando al concessionario le spese sostenute, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente, facendo salva l'ipotesi di decadenza della concessione, se del caso.

### **Art. 16. Titolare**

**16.1.** Tutte le concessioni sono rilasciate, senza pregiudizio dei diritti di terzi.

**16.2.** In ogni caso, il concessionario è responsabile di qualsiasi danno o molestia, arrecati a terzi per effetto dell'occupazione.

### **Art. 17. Obblighi del concessionario**

**17.1.** Il concessionario è tenuto a osservare tutte le norme legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché le prescrizioni specifiche dell'atto di concessione e, in particolare, ha l'obbligo di:

- a) eseguire, a propria cura e spese, i lavori di rimozione del materiale e di riduzione in pristino dopo il termine della concessione, a pena dell'intervento d'ufficio e con addebito delle spese, anche a valere sull'eventuale deposito cauzionale;
- b) mantenere sempre in ordine ed in perfetto stato di pulizia, di sicurezza e di decoro gli elementi costitutivi del dehors;
- c) utilizzare l'area o lo spazio pubblico concesso con il minor aggravio possibile dell'esercizio di diritti altrui e senza arrecare danni a terzi, ritenendo comunque esonerato il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità.
- d) In caso di inutilizzo del dehors tutti gli elementi componenti la struttura dovranno essere tassativamente ritirati e custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno pena la revoca della concessione. Eccezionalmente, in occasione di chiusura del locale per ferie e per un periodo massimo di 30 giorni, potranno rimanere (in perfetto ordine) gli elementi di delimitazione, l'eventuale pedana e le fioriere. Gli ombrelloni, tavoli ed



elementi di seduta (sedie, poltrone, panche etc..) dovranno essere tassativamente ritirati in luogo privato.

Il termine dei lavori, dovrà essere comunicato al SUAP con allegata la seguente documentazione:

- e) Certificazione di conformità degli impianti elettro-termici presenti all'interno della struttura;
- f) Certificazione attestante la realizzazione della struttura con materiali di tipo ignifugo, secondo la classificazione dei DD.MM. 26 giugno 1984 e 6 marzo 1992 in riferimento ai materiali legnosi;
- g) Certificazione attestante la conformità, la resistenza alla spinta del vento e il corretto montaggio delle strutture e dei carichi sospesi presenti all'interno del "DEHOR", sulla base delle normative vigenti in materia.

### **Art. 18. Condizioni ed obblighi per l'occupazione di suolo pubblico**

**18.1.** La disponibilità dell'area, se pubblica o di uso pubblico, è data dalla concessione, che è atto distinto e presupposto all'autorizzazione del dehors. È fatta salva la possibilità di accorpare le istanze di concessione (di suolo pubblico) e di autorizzazione (del dehors) in una domanda unica e di rilasciare un provvedimento unico finale (di concessione del suolo pubblico e di autorizzazione del dehors).

**18.2.** Il dehors dev'essere contrassegnato da targhetta metallica di formato A5, posizionata in modo agevolmente visibile, recante gli estremi del/i provvedimento/i di concessione/autorizzazione, la relativa scadenza ed il soggetto titolare della stessa.

**18.3. Il suolo concesso deve essere delimitato, a cura dell'Ente, con appositi chiodi topografici o simili, di dimensioni minime, posti agli angoli del dehor o con altri elementi a ridotto impatto ambientale, utilizzando esclusivamente le fughe, con divieto assoluto di manomettere la pavimentazione e di utilizzare vernici o smalti.**

**18.4.** La validità della concessione è strettamente limitata all'area, al periodo e agli scopi per i quali viene rilasciata. La concessione abilita all'utilizzo dell'area per dehors di tipologia A, non soggetto a successiva autorizzazione.

**18.5.** Il concessionario è tenuto ad esibire l'atto di concessione ad ogni richiesta del personale comunale addetto alla vigilanza.

**18.6.** Il concessionario deve tenere pulita sia l'area pubblica occupata, sia l'area prossima che viene interessata dalla clientela.

**18.7.** Il concessionario è obbligato alla sorveglianza dell'area occupata e delle sue prossimità al fine di prevenire altrui comportamenti lesivi della quiete



pubblica, della pubblica decenza, della pubblica incolumità e del patrimonio pubblico e privato. Ciò entro i limiti dell'impegno civico cui è ragionevolmente tenuto per via della concessione di cui è titolare. In caso di situazioni degenerative è tenuto ad allertare le Forze dell'Ordine o eventuali altri Organi competenti.

**18.8.** Il concessionario è tenuto a rispettare le norme igienico-sanitarie, di sicurezza e a far rispettare tali norme.

**18.9.** In nessun caso di rimozione dell'occupazione (per eventi, esecuzione lavori, etc.), il concessionario può vantare diritti a riverse a qualsiasi titolo, tranne per eventi non prevedibili e non imputabili alla volontà di entrambe le parti.

### **Art. 19. Durata delle Concessioni, Subentro e Rinnovo**

#### ➤ **Durata delle Concessioni**

**19.1.** Il termine di validità dell'autorizzazione o concessione del suolo pubblico rilasciata per l'installazione delle strutture temporanee o permanenti collegate ad attività di pubblico esercizio, siano esse su suolo pubblico o privato, è determinata dalle tipologie di occupazione (Stagionale o Annuale).

**19.2.** L'autorizzazione e/o la concessione del suolo pubblico sono collegate alla durata dell'attività connessa all'esercizio pubblico di somministrazione di alimenti e bevande. Cessata l'attività il titolo è automaticamente revocato, salvo quanto previsto dai comma successivi, e la struttura Stagionale e/o Annuale deve essere definitivamente rimossa.

#### ➤ **Subentro nella concessione**

**19.3.** Nel caso di sub-ingresso nell'attività anche il de hors può essere volturato al subentrante a condizione che non siano intervenute modifiche al progetto inizialmente autorizzato. In tal caso ci si potrà avvalere della procedura semplificata consistente nell'invio della comunicazione di sub-ingresso nell'autorizzazione e/o concessione di occupazione del suolo pubblico e della documentazione fotografica per de hors solamente nel caso non siano intervenute modifiche alle strutture autorizzate. La presentazione della documentazione fotografica è indispensabile per poter applicare l'iter semplificato del rinnovo.

**19.4.** Entrambe le tipologie di concessione/autorizzazione (Tipologia A e B) sono rinnovabili, ove venga autocertificato che nulla muti rispetto a quanto precedentemente autorizzato.





➤ **Rinnovo della concessione**

**19.5.** In occasione di rinnovo della concessione di occupazione suolo pubblico con dehors sia Stagionale sia Annuale, il titolare dell'esercizio dovrà presentare formale istanza secondo le modalità dello **Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)**, allegando idonea documentazione fotografica della struttura oggetto della precedente concessione e copia dei versamenti dei canoni e/o tassa o tributi comunali inerenti il dehors riferiti al periodo di occupazione precedente.

**19.6.** La domanda di rinnovo della concessione va prodotta al SUAP in modalità telematica, non è soggetta al versamento di diritti istruttori e va presentata almeno 30 giorni prima della scadenza della stessa comunque, per le annuali, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento. L'Ente, una volta acquisita la domanda, completa della documentazione prevista dal presente articolo, provvede al rilascio della nuova concessione dopo aver informato preventivamente il Comando PM ed il Servizio Viabilità.

**19.7.** Il soggetto che ha in essere un'occupazione abusiva oppure è in mora nei pagamenti di canoni pregressi, non può ottenere il rilascio di una concessione, se non rimuove la violazione ed estingue i debiti.

**19.8.** Resta in ogni caso salva la discrezionalità dell'Amministrazione nel denegare il rinnovo della CONCESSIONE, qualora si verificano mutamenti della situazione di fatto ovvero si proceda a nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

**Art. 20. Decadenza ed estinzione**

➤ **Decadenza della concessione**

**20.1.** Sono cause di decadenza dalla concessione:

- a) il mancato rispetto delle prescrizioni tecnico-amministrative, previa diffida a rimuovere la violazione rimasta senza effetto per quindici giorni;
- b) la non conformità alle norme vigenti degli impianti tecnici del dehors;
- c) la modifica dei componenti il dehors rispetto alle previsioni assentite;
- d) l'uso improprio del suolo pubblico, o diverso da quello consentito dall'atto di concessione;
- e) qualora vengano arrecati danni alle proprietà comunali e per essi non sia stato corrisposto entro il termine intimato l'importo delle spese sostenute dall'Ente per la riparazione e/o rimessione in pristino stato nonché quello delle eventuali sanzioni;
- f) qualora non siano rispettate le prescrizioni e/o i divieti di cui al presente regolamento.



**20.2.** La dichiarazione di decadenza è comunicata secondo le procedure di legge, con l'indicazione dell'autorità cui è possibile ricorrere e del termine per la presentazione del ricorso.

**20.3.** La decadenza non comporta restituzione, nemmeno parziale, del canone versato.

➤ **Estinzione della concessione**

**20.4.** Sono cause di estinzione della concessione:

- a) la scadenza del termine di durata;
- b) la morte, o sopravvenuta incapacità, della persona fisica oppure l'estinzione della persona giuridica;
- c) la sentenza dichiarativa di fallimento, la liquidazione coatta amministrativa o altra procedura concorsuale.

**Art. 21. Modifica, Sospensione e Revoca delle Concessioni dei Dehors**

➤ **Modifica della concessione**

**21.1.** In qualsiasi momento, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o per sopravvenute modifiche dello stato di fatto o nei casi previsti da regolamenti comunali, la concessione può essere modificata dal Comune, sospesa o revocata, con provvedimento motivato.

**21.2.** La modifica d'ufficio è comunicata telematicamente al domicilio telematico (risultante in domanda) dell'interessato.

➤ **Sospensione e Revoca della concessione**

❖ Sospensione

**21.3.** Qualora ragioni di pubblico interesse richiedessero la sospensione della concessione in occasione di fiere, mercati, manifestazioni o altro, il concessionario deve lasciare libera l'area occupata su semplice richiesta del Comune per il tempo strettamente necessario. Tale sospensione dà diritto a titolo di indennizzo alla riduzione del canone già corrisposto in misura proporzionale alla durata della sospensione. In caso di inerzia dell'interessato a liberare l'area occupata, vi provvederà d'ufficio l'Amministrazione comunale, con addebito delle relative spese.

❖ Revoca

**21.4.** La concessione di occupazione di suolo pubblico per i "dehors" può essere revocata secondo quanto stabilito da Leggi e Regolamenti in vigore.

**21.5.** La concessione può essere altresì revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:

- a) previa diffida, quando ai dehors autorizzati siano apportate sensibili



modificazioni rispetto a quanto assentito, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;

- b) previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
- c) previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
- d) qualora vengano a mancare le autorizzazioni prescritte dal presente regolamento;
- e) qualora l'occupazione sia provatamente causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo;
- f) costituisce motivo di revoca della concessione il mancato pagamento del Canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche qualora l'esercente, cui sia stato notificato invito a pagamento, non provveda al versamento del canone entro i termini previsti.

**21.6.** Nei casi previsti dai punti b), c), d), del comma precedente la concessione, in prima istanza, potrà essere immediatamente sospesa. Potrà inoltre essere sospesa per interventi di soggetti pubblici o privati che comportino l'ingombro della sede stradale.

**21.7.** L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al concessionario, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il provvedimento di revoca è comunicato secondo le procedure di legge, con l'indicazione dell'autorità cui è possibile ricorrere e del termine per la presentazione del ricorso.

**21.8.** Costituisce causa di diniego per il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione e/o della concessione, l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei canoni, delle tasse previste e dei tributi dovuti legati all'attività e delle sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Locale o altre Forze di Polizia nei confronti del titolare, o suo delegato, per infrazioni connesse all'espletamento dell'esercizio di somministrazione alimenti e bevande.

## **Art. 22. Scadenza della concessione e disdetta**

**22.1.** Le concessioni sono rinnovabili alla scadenza.

**22.2.** La disdetta anticipata deve essere comunicata telematicamente con preavviso di almeno 7 giorni al Comune.

**22.3.** La disdetta non dà diritto alla restituzione del canone pagato ed obbliga il concessionario al ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi.



**22.4.** Al termine del periodo di validità della concessione, per scadenza, revoca, rinuncia o decadenza il titolare è tenuto a rimuovere dal suolo ogni elemento e struttura componente il dehors, provvedendo alla perfetta pulizia dell'area entro e non oltre il decimo giorno successivo alla scadenza salvo che nel frattempo non sia stata presentata domanda di rinnovo.

In caso d'inadempienza, decorso inutilmente il tempo all'uopo assegnato, l'Amministrazione Comunale adotterà i consequenziali provvedimenti previsti del successivo Art. 24 (sanzioni).

### **Art. 23. Occupazioni abusive**

**23.1.** Si considerano abusive le occupazioni effettuate senza atto di concessione, o quando lo stesso sia scaduto o revocato o dichiarato decaduto o estinto ai sensi del presente regolamento.

**23.2.** Si considerano altresì abusive le occupazioni esercitate in contrasto con le modalità o gli obblighi previsti nell'atto di concessione e con quanto disciplinate dal presente Regolamento.

**23.3.** In caso di occupazione abusiva, il Comune dispone la rimozione dei materiali o la demolizione dei manufatti nonché la rimessa in ripristino del suolo, dello spazio e dei beni pubblici, assegnando agli occupanti di fatto un congruo termine per provvedervi, trascorso il quale si provvederà d'ufficio, con successivi provvedimenti, addebitando agli occupanti abusivi le relative spese.

**23.4.** L'occupazione di fatto senza titolo è comunque assoggettata al pagamento dei corrispettivi previsti nel vigente Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, oltre al pagamento delle sanzioni amministrative previste.

**23.5.** Il pagamento dei corrispettivi previsti e delle sanzioni non sana l'irregolarità dell'occupazione.

**23.6.** L'occupante di fatto è responsabile per qualsiasi danno o molestia arrecati a terzi a causa dell'occupazione.

### **Art. 24. Sanzioni**

**24.1.** Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed accessorie previste dal Codice della Strada e delle sanzioni previste dal Regolamento di Polizia Urbana e dal Regolamento per l'applicazione del Canone per le Occupazioni di Spazi ed Aree Pubbliche, è applicata la sanzione dall'articolo 7 bis del T.U.E.L. (d.lgs. 267/2000), oltre all'adozione delle misure finalizzate al ripristino dello stato dei luoghi.



**24.2.** Nel caso in cui sia accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors, senza la prescritta concessione e/o in difformità da quanto previsto dall'atto di concessione/autorizzazione, il titolare dell'esercizio a cui la struttura è funzionalmente connessa, è tenuto a ripristinare senza ritardo, e comunque entro 5 giorni dalla contestazione, lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva o eccedente quella autorizzata.

### **Art. 25. Vigilanza e controllo**

**25.1.** La vigilanza sull'osservanza del presente Regolamento e sui vari aspetti correlati, ivi compresa l'irrogazione delle sanzioni, è demandata al Servizio Comunale di Polizia Locale ed all'Area Tecnica Comunale, ciascuno per le rispettive competenze.

**25.2.** Il SUAP a tal fine avrà cura di trasmettere tempestivamente copia di ogni concessione di suolo pubblico rilasciata per dehors a tale Servizio Comunale di Polizia Locale.

**25.3.** Il Servizio Comunale di Polizia Locale è tenuto, semestralmente, a rendicontare per iscritto l'attività di controllo svolta in tal senso su tutto il territorio comunale, informandone il Dirigente di riferimento e il SUAP.

### **Art. 26. Tariffe Canone di Concessione/Autorizzazione**

#### ➤ **Competenza Amministrativa**

**26.1.** Le tariffe per l'occupazione di suolo pubblico sono disciplinate dal regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Gli Uffici e il Servizio cui è demandata l'attività di controllo tributario, nonché i rimborsi, la predisposizione degli atti contabili (es: avvisi di accertamento, ruoli di riscossione coattiva, ecc) e ogni altra attività connessa, è il Servizio Risorse Finanziarie.

#### ➤ **Calcolo e Modalità di pagamento**

**26.2.** Il pagamento del canone di concessione per l'intero periodo di occupazione secondo le tariffe stabilite dal vigente Regolamento in materia di TOSAP, viene effettuato con le seguenti modalità:

- a) Dehors Stagionale da mesi 1 a mesi 12 – max 364 gg.: prima del rilascio della concessione di suolo pubblico.
- b) Dehors Annuale durata massima 12 mesi (1° gennaio/31 dicembre): prima del rilascio della concessione di suolo pubblico. E' consentita la rateizzazione dell'importo della TOSAP in due rate di pari importo, di cui la prima va versata prima del rilascio della concessione e la seconda entro i successivi 6 mesi.



**26.3.** Il SUAP a tal fine avrà cura di trasmettere tempestivamente copia di ogni concessione di suolo pubblico rilasciata per dehors al “Servizio Risorse Finanziarie”.

### **Art. 27. Norme transitorie e finali**

**27.1.** Per i rinnovi, subentri e/o il rilascio di nuove concessioni, entro e non oltre il termine di 12 mesi dalla sua entrata in vigore, le strutture, i manufatti provvisori e i dehors preesistenti, dovranno obbligatoriamente essere adeguati e resi conformi al presente Regolamento.

**27.2.** Il mancato adeguamento alle norme del presente Regolamento comporterà il mancato rilascio e/o rinnovo della concessione di suolo pubblico.

**27.3.** Gli operatori commerciali, già muniti di concessione di suolo pubblico, possono adeguare le installazioni al nuovo regolamento qualora la superficie complessiva resti invariata, mediante autocertificazione che attesti l'inserimento di elementi conformi al nuovo regolamento.

**27.4.** Le concessioni ad occupare suolo pubblico con dehors relative a domande presentate prima dell'entrata in vigore del presente regolamento ed ancora in fase di istruttoria, sono rilasciate sulla base dei principi e norme già esistenti in materia al momento della presentazione della domanda e le stesse vengono autorizzate dagli uffici comunali competenti in materia al momento della presentazione dell'istanza qualora ne esistano i presupposti.

**27.5.** Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti, in materia paesaggistica, ambientale, storico, culturale, architettonica, di viabilità, di igiene e sicurezza e tutela della salute pubblica.

### **Art. 28. Entrata in vigore**

Il presente Regolamento abroga il precedente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico o aperto al pubblico con “dehors”, approvato con Deliberazione Commissariale n. 10 del 11.04.2013 e revoca in ogni sua parte le disposizioni relative ai dehors contenute negli altri regolamenti comunali con esso incompatibili.

La Giunta Comunale, previa comunicazione alla Commissione Comunale competente in materia, può apportare modifiche di dettaglio, precisazioni, correzioni di errori materiali ed integrazioni al presente regolamento utili a una migliore e più efficace applicazione dello stesso.



Il presente regolamento entra in vigore il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della pubblicazione nell'Albo Pretorio, in base al combinato disposto degli articoli 124 TUEL n. 267/2000 e 10 delle disposizioni preliminari al codice civile.